

LA QUINTANA DOPO TRENTA ANNI

di Marcella Rossi Spadea

L'anno prossimo la Quintana festeggerà la sua 30ª edizione da quando, dopo un periodo di stasi, nel 1954 riprese un regolare cammino ripresentandosi ogni prima domenica d'agosto.

Per l'occasione, si prevede di darle particolare risalto: una specie di nozze d'argento ritardate fra torneo cavalleresco e cittadinanza. Nel frattempo, si sta lavorando perchè molte questioni in sospeso vengano puntualizzate. La manifestazione, infatti, nel corso degli anni si è alquanto sfilacciata perdendo di smalto; sarebbe errore da non perdonare permettere il decadimento e non parliamo solo di amor di patria; non per niente, infatti, la Quintana è stata scelta dall'Ente Regione come manifestazione leader regionale nel settore «folklore e tradizione» insieme, tanto per fare qualche esempio, alla stagione lirica dello Sferisterio maceratese e alla mostra del cinema di Pesaro. Perchè manifestazione leader? Perchè le è stato riconosciuto un valore artistico-culturale di notevole portata nonché la possibilità di poter essere punto di partenza di un discorso culturale e suscettibile di allargarsi in manifestazioni collaterali, distribuite nell'arco di un intero anno, tipo un museo di rievocazioni storiche, un centro di sturi medioevali, convegni sulle tradizioni popolari ecc. di cui la Quintana sarebbe sempre l'elemento clou. E i quattrini? Ci sono

per fare tutte queste belle cose? Nel momento in cui scriviamo gli organizzatori sperano nelle entrate ordinarie (Regione, Comune, Provincia, C.C.I.A.A., Azienda di Soggiorno) come per gli altri anni. Si auspica che la Regione possa intervenire più massicciamente in quanto i 60.000.000 che eroga costituiscono una somma decente forse, sufficiente no di certo neppure sommata alle altre. Insomma, come dicono a Napoli, si frigge il pe-

sce con l'acqua. Come introito straordinario ci si augura di fruire di una legge statale del 1982, la N° 44 art. 8, che prevede stanziamenti straordinari per questo genere di manifestazione.

Il sindaco, Presidente dell'Ente Quintana per statuto, per eccessivo carico di impegni ha sempre delegato qualcuno al suo posto; l'anno scorso c'era Vallesi, assessore allo sport e turismo, quest'anno c'è il preside Andreani. Perchè non è sta-



to chiamato l'attuale assessore Silvestri? Qualcuno ci ha detto perchè oberato di lavoro, qualche altro ha azzardato l'ipotesi che, passando da un DC come Vallesi ad uno del PRI come Silvestri, la faccenda avrebbe potuto assumere caratteri politici (e ti pareva ...).

Ma come mai, allora - insistono nel voler sapere il pettegolo e il curioso - fino all'anno scorso sono esistite due figure, quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione (appunto il delegato del Sindaco) e quella del Presidente del Comitato Tecnico (l'avv. Trofino, per l'81 e 82) mentre quest'anno ce n'è una sola - Andreani - che avoca a sè le due cariche?

Se qualcuno pensa di scoprire giochi, conflittualità, misteri, beghe o altari, si metta l'animo in pace. Dice il